

Sanità

I sindacati scendono in campo a difesa dei più deboli

Assistenza, chiesto incontro all'Asl

Tutelare pazienti e dipendenti, questo l'obiettivo della lettera inviata al manager Squillante

**DALLA REDAZIONE
SALERNO**

Assistenza socio-sanitaria al collasso, interviene il sindacato della Cisl con un appello al direttore generale dell'Asl, Antonio Squillante. Dopo la richiesta delle associazioni e delle famiglie - due giorni fa la petizione raccolta dall'Anfass-Onlus di Salerno - anche l'organizzazione sindacale cislina si accoda agli appelli al diggì di via Nizza, chiedendo un incontro ad horas per trovare soluzioni rapide alla grave situazione di emergenza per il settore, dai pazienti ai lavoratori coinvolti nei tagli ai tetti di spesa. Il segretario generale della Cisl Ust di Salerno, Matteo Buono, ha inviato una lettera al direttore generale dell'Azienda sanitaria locale di Salerno, Antonio Squillante, con la quale ha chiesto un incontro urgente sulla delicata vertenza delle strutture sanitarie private che prestano servizi in favore delle

persone affette da disabilità. Dopo gli svariati incontri e le proteste che hanno visto in prima linea associazioni relative alla riabilitazione, all'assistenza dei disabili, finanche dei laboratori ambulatoriali, sulla scrivania di

Squillante è arrivato anche il documento del sindacato cislino. "Come avviene oramai da alcuni anni", ha dichiarato Buono, "negli ultimi due mesi dell'anno l'Azienda sanitaria locale si accorge di non avere più risorse a disposizione per il pagamento delle associazioni e delle società convenzionate per la fornitura dei delicati servizi di assistenza socio-sanitaria. Ancora una volta siamo costretti ad evidenziare la totale mancanza

di una capacità di programmazione da parte dei vertici dell'Asl di Salerno che, pur conoscendo la difficoltà che si sarebbe presentata nei mesi di novembre e di dicembre, nulla hanno fatto per evitare l'annunciata sospensione dei pagamenti. Non è sufficiente addossare ad altri, come alla Regione Campania, la crisi di questi giorni". "Lo stop al saldo delle fatture", ha continuato il segretario provinciale della Cisl Ust di Salerno, "provoca una duplice emergenza sociale: da un lato ci sono i pazienti e le loro famiglie che per proseguire nelle cure devono sobbarcarsi costi e spese in una fase economica tanto delicata, dall'altro lato i dipendenti e collaboratori delle strutture convenzionate che non vedono corrisposto, con regolarità, lo stipendio". "Proprio per limitare al massimo il disagio per i pazienti e per i lavoratori la Cisl di Salerno", ha concluso Buono, "ha chiesto al manager Squillante un incontro ad horas, per verificare un percorso che, in tempi rapidi, possa sbloccare la situazione".

Pressing sul diggì



Manager Squillante
Da settimane arrivano a via Nizza gli appelli affinché si trovi la strada per risolvere la questione

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web